

L'affidamento in outsourcing della catalogazione retrospettiva

Indicazioni procedurali

di Andrea De Pasquale

L' introduzione, ormai radicata, dell'utilizzo dell'informatica nelle operazioni di catalogazione ha necessitato, già da alcuni anni, al fine di velocizzare i tempi dell'informatizzazione dei cataloghi, l'affidamento in outsourcing della schedatura dei materiali librari pregressi.

Il bibliotecario è l'artefice della progettazione di tali interventi, ma le sue competenze sulle procedure da seguire e sui comportamenti da te-

nere durante le delicate fasi dell'espletamento della gara risultano sovente limitate, sia perché spesso non dispone di competenze giuridiche, sia perché è, non di rado, per natura poco predisposto alla gestione e al management, tanto che il più delle volte tali operazioni vengono lasciate quasi *in toto* alla gestione dell'ufficio amministrativo. Le informazioni che seguono, nate da esperienze dirette in progetti catalografici di varia natura, si prefiggono il compito di delineare, in maniera schematica, le principali problematiche sull'argomento, offrendo suggerimenti e spunti per tracciare i capitolati di gara e valutare le offerte.

Progettazione e scelta delle modalità di svolgimento

Preliminarmente all'indizione della gara, anche al fine di quantificare l'impegno economico, è fondamentale che il bibliotecario definisca in maniera puntuale i suoi obiettivi e stabilisca in particolare:

- 1) Quali materiali trattare.
- 2) Quali modalità seguire.

3) Quali standard descrittivi impiegare.

4) Quali attrezzature informatiche e bibliografiche (repertori, fonti, strumenti) acquistare.

Il materiale da trattare viene generalmente scelto sulla base di:

1) Identica collocazione (catalogazione per sezioni di topografico, comprendenti tutto il materiale in esse esistente, di qualsiasi tipologia sia).

2) Identica tipologia (catalogazione di documenti di analoga natura: monografie, seriali, libri antichi, bandi ecc.).

3) Identico ambito cronologico (catalogazione di documenti della stessa epoca: cinquecentine, seicentine ecc.).

4) Identico ambito contenutistico (catalogazione di documenti di analogo contenuto: ad es. libri di interesse locale sparsi in varie collocazioni).

La catalogazione può avvenire sostanzialmente attraverso due modalità:

1) Catalogazione "libri in mano".

2) Catalogazione con recupero delle informazioni presenti su schede già possedute.

La seconda ipotesi è applicabile soltanto nel caso in cui si disponga di schede con dati normalizzati; è in ogni modo da evitare la conduzione in questa forma di progetti di catalogazione di materiale antico, soprattutto se inseriti in un discorso di catalogazione partecipata, sia perché le schede cartacee difficilmente contengono tutti i dati necessari in quanto la loro definizione è di epoca recente, sia per le particolarità intrinseche al libro antico stesso che prevedono la possibilità di varianti che necessitano un confronto diretto tra esemplari.

La scelta degli standard descrittivi è soltanto in parte obbligata dal software impiegato, in quanto la modalità di inserimento di numerose informazioni è lasciata alla scelta della biblioteca.



Quindi è chiaro che, ad esempio, se si utilizza il sistema SBN sarà necessario rispettare gli standard anche in base al livello di catalogazione assegnato alla biblioteca, ma occorrerà definire, ad esempio, il trattamento delle notizie già presenti in Indice, e cioè se modificarle e completarle o lasciarle nello stato in cui si trovano le modalità di trattamento dei dati semantici, con riferimento al soggetto da utilizzare e/o alla versione di Classificazione Dewey da impiegare, e i criteri per l'inserimento dei dati gestionali

Ancora più problematica è sicuramente la definizione degli standard descrittivi per la catalogazione del libro antico. Infatti, al di là dei dati obbligatori richiesti dal software utilizzato, occorre stabilire con estrema chiarezza quali di quelli facoltativi o discrezionali si intende inserire.

Ci si riferisce in particolare a notizie di carattere descrittivo, come la segnatura dei fascicoli, la descrizione dell'apparato illustrativo e i collegamenti con gli illustratori (disegnatori/incisori), e all'approfondimento dei dati di esemplare, quali la descrizione della legatura, dei dati metatestuali e del trattamento dei possessori.

Chiariti tutti i punti precedenti, il bibliotecario deve quindi valutare il budget necessario per lo svolgimento del lavoro tenendo conto dei seguenti fattori:

- 1) Tempi tecnici a pieno ritmo di catalogazione.
- 2) Tempi morti dovuti a interruzione di linea, inagibilità dei locali di lavoro e dei depositi dei libri.
- 3) Tempi per eventuali altre operazioni connesse che influiranno sulla tempistica (es.: operazioni di carico e scarico dei libri).

Il tempo va quindi parametrato al costo medio orario ritenuto idoneo (ci si può informare presso la Camera del lavoro) per un'attività di carattere specialistico.

Inoltre, nel calcolo del budget, occorre tenere presenti le spese che dovranno essere sostenute dall'amministrazione, consistenti ad esempio nei:

- 1) Costi per l'eventuale acquisto di strumentazioni informatiche.
- 2) Costi per l'eventuale acquisto di materiali connessi al progetto (specifici repertori, banche dati ecc.).
- 3) Costi di pubblicità, richiesta dalle norme di gara.

Bisognerà inoltre valutare anche i costi ulteriori che verranno sostenuti dalla ditta aggiudicataria, in particolare:

- 1) Costi assicurativi, per il deposito cauzionale, sia anche nel caso di trasferimento di materiale al di fuori della biblioteca.
- 2) Costi di cancelleria e di bolli.
- 3) Costi di eventuali trasferte (nel caso di biblioteche che si trovano in posizioni disagiate, per la cui catalogazione occorre prevedere visite periodiche in biblioteche maggiori per la consultazione di repertori).

Occorrerà inoltre garantire, soprattutto nel caso dell'aggiudicazione al prezzo più conveniente, la possibilità di un ribasso.

Normativa vigente per le gare

L'affidamento in outsourcing della catalogazione fa parte della tipologia degli appalti di servizi e quindi per l'espletamento della gara le norme di riferimento attualmente in vigore sono:

– d.lgs. 17 marzo 1995, n. 157: attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi;

– d.lgs. 25 febbraio 2000, n. 65: attuazione delle direttive 97/52/CEE e 98/4/CEE che modificano e integrano, rispettivamente, le direttive 92/50/CEE, in materia di appalti pubblici di servizi, e 93/38/CEE, limitatamente ai concorsi di progettazione.

Per gli uffici statali, nel caso di un progetto per un massimale di 130.000 euro (IVA esclusa) è possibile applicare:

– d.p.r. 20 agosto 2001, n. 384: regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia, che abroga, tra l'altro, il d.p.r. 17 maggio 1978, n. 509 (specifico per il Ministero per i beni e le attività culturali, che citava esplicitamente: "Spese per il rilevamento e *catalogazione* del patrimonio archeologico, storico-artistico, ambientale e architettonico, archivistico e *bibliografico*").

Può altresì capitare che in un'unica gara vengano raggruppati più attività e quindi, venendosi a creare una situazione di appalto misto, occorre tenere presente i seguenti criteri.

1) Catalogazione + forniture (es. catalogazione e fornitura di strumentazione informatica): sono considerati appalti di servizi quando il valore dei servizi è superiore al valore delle forniture.

2) Catalogazione + lavori (es. catalogazione e restauro): sono considerati appalti di servizi quando i lavori abbiano funzione accessoria e il loro importo non sia inferiore al 50% del totale.

Non sono proceduralmente appalti misti gli appalti che comprendono la somma di più tipologie di servizi (ad es. catalogazione e riproduzione dei documenti).

L'aggiudicazione della gara può avvenire attraverso le seguenti modalità:

1) *Pubblico incanto*: procedura aperta in cui ogni impresa può presentare un'offerta.

2) *Licitazione privata*: procedura ristretta alla quale partecipano soltanto le imprese invitate dall'amministrazione. I soggetti da invitare sono minimo 5 e massimo 20.

3) *Appalto concorso*: tipo di licitazione privata in cui l'aggiudicatario procede alla redazione del progetto sulla base delle richieste del- ➤

l'amministrazione e indica i prezzi e le condizioni a cui è disposto a farlo. I soggetti da invitare sono minimo 5 e massimo 20.

Trattativa privata: procedura negoziata, da seguire in casi particolari, in cui l'amministrazione consulta a propria scelta le imprese e negozia con una o più di esse i termini del contratto. I soggetti da invitare sono almeno 3.

Considerato che la catalogazione richiede competenze specialistiche che implicano a priori una selezione delle ditte, si può affermare che la procedura più funzionale è sicuramente la licitazione privata, per la quale sono invitate le ditte ritenute idonee dall'amministrazione. In casi eccezionali, fissati dalla normativa, sarà possibile applicare la procedura della trattativa privata.

Elementi di valutazione

L'aggiudicazione può avvenire secondo i seguenti criteri:

- 1) Unicamente al prezzo più basso.
- 2) In favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il prezzo può essere:

- 1) Predeterminato dall'amministrazione, per cui viene valutato il ribasso o lo sconto.
- 2) Da determinare da parte della ditta a cui si richiede un'offerta.

In questo secondo caso l'offerta che si richiede può essere:

- 1) Unitaria:
 - a pezzo inventariato e collocato (considerando quindi, nel caso di una catalogazione a livelli per opere in più volumi, l'ultimo livello descritto);
 - a scheda, nel caso di un recupero da schede;
 - ad opera (ad es. per testate di periodico);
 - a tipologia di informazione (ad es. soggetto, indice di classificazione ecc.);
 - a modalità di catalogazione (ad es., nel caso di catalogazione in

SBN, recupero da indice o immissione *ex novo* della notizia).

2) Globale: per la catalogazione complessiva, senza distinzioni di sorta e secondo parametri prefissati, di una sezione, di un fondo ecc. In caso di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, vivamente consigliata, vista anche la delicatezza del lavoro in oggetto, occorre valutare anche il merito tecnico, operazione generalmente svolta da parte di un'apposita commissione, composta per lo più da due bibliotecari esperti in materia di catalogazione e da un funzionario amministrativo.

I parametri di riferimento sono sostanzialmente quelli elencati di seguito e i dati valutabili sono generalmente attestati attraverso apposita documentazione rilasciata dagli enti in cui la ditta ha lavorato; ad essi occorrerà assegnare un punteggio massimo di valutazione, da stabilire caso per caso. Si consiglia comunque, per le ragioni già esposte, di non considerare preponderante la valutazione economica, mantenendola al massimo intorno al 20% del punteggio complessivo, e lasciare il restante punteggio per gli altri parametri:

- 1) Fatturato totale dell'impresa, generalmente valutabile negli ultimi tre esercizi finanziari.
- 2) Servizi analoghi resi nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari.
- 3) Esperienza lavorativa del responsabile tecnico della ditta, con particolare riferimento alla gestione di progetti analoghi a quello oggetto di gara. La figura del responsabile tecnico della ditta è infatti particolarmente importante in quanto è l'interlocutore dell'amministrazione e in tale veste può collaborare con essa al miglioramento del servizio.
- 4) Esperienza lavorativa del personale che la ditta intende impiegare. Particolarmente delicato è l'inserimento di tale parametro in quanto risulta impossibile garantire la presenza dello stesso personale, spes-

so alla ricerca di impieghi stabili o più remunerati, per l'intera durata del lavoro. In caso di sostituzioni in corso d'opera, l'amministrazione può richiedere che il nuovo personale sia dotato di analoghi requisiti professionali e formativi del precedente. Inoltre l'amministrazione può verificare, anche attraverso specifiche prove pratiche preliminari o in corso d'opera, l'effettiva competenza dichiarata del personale impiegato e richiedere la rimozione dal servizio di catalogatori nel caso in cui si riscontrino prestazioni scadenti.

5) Capacità organizzativa delle risorse, rigore metodologico, garanzie di qualità dei risultati.

6) Possesso della certificazione di qualità (ISO 9001, specifica per la progettazione ed erogazione di servizi analoghi), emessa da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo di qualità e riconosciuti competenti.

Possono inoltre essere valutati anche i tempi di realizzazione del servizio, solo nel caso in cui sia possibile organizzare il lavoro (ad esempio poter inserire più postazioni lavorative, autogestire le operazioni di carico e scarico ecc.).

Criteri di valutazione

- 1) Economicità dell'offerta.

L'offerta economica viene valutata assegnando il punteggio massimo previsto al prezzo più basso.

Il punteggio per le offerte di importo superiore viene determinato come segue:

(prezzo minore offerto x punteggio assegnato al prezzo minore) / prezzo di ciascuna offerta.

Nel caso di appalti misti, di materiali (libri antichi, moderni, altro materiale) o di tipologia di lavoro (ad es.: recuperi o immissioni), occorre valutare il prezzo "ponderato".

Per fare ciò bisogna conoscere le

percentuali di occorrenza del tipo di lavoro all'interno del progetto.

Nel caso della catalogazione di un fondo o di un sezione mista di libri antichi e moderni, bisogna parametrare il punteggio assegnato complessivamente al peso dei differenti tipi di materiale (ad es. se il prezzo è valutato 10 punti, e sappiamo che i libri antichi sono circa 30% del totale, si assegneranno 7 punti ai libri moderni e 3 ai libri antichi); quindi per calcolare il prezzo medio ponderato:

(peso prezzo per catalogazione libro antico x prezzo offerto) + (peso prezzo per catalogazione libro moderno x prezzo offerto) / punteggio massimo assegnato al prezzo (100 nel caso di assegnazione al prezzo più basso).

Nel caso di richiesta di prezzi distinti per le operazioni di cattura o di immissione di notizie in sistemi partecipati come SBN, non essendo valutabile a priori la percentuale di occorrenza, è possibile calcolare i pesi richiedendo ai competenti uffici regionali la rendicontazione media; quindi è possibile effettuare i seguenti calcoli:

(percentuale di cattura x prezzo offerto) + (percentuale di immissione x prezzo offerto) / punteggio massimo assegnato al prezzo (100 nel caso di assegnazione al prezzo più basso).

2) Fatturato totale dell'impresa e fatturato dei servizi analoghi resi.

Viene assegnato il punteggio massimo previsto al fatturato più alto.

Il punteggio da assegnare ai fatturati più bassi sarà determinato come segue:

(fatturato di ciascuna ditta x punteggio massimo previsto) / l'importo del fatturato più alto.

3) Esperienza lavorativa del responsabile tecnico della ditta, con particolare riferimento alla gestione di progetti analoghi a quello oggetto di gara.

Possono essere valutati:

– la durata, in mesi, della gestione di progetti analoghi;

– gli importi dei lavori diretti;

– il numero dei libri gestiti.

4) Esperienza lavorativa del personale che la ditta intende impiegare. Possono essere richiesti una serie di requisiti minimi per il personale come ad esempio l'esperienza nella catalogazione di materiali analoghi a quelli trattati nella gara per un minimo di mesi o per un minimo di pezzi, l'esperienza nell'utilizzo del software o di software analoghi per un minimo di mesi o per un minimo di pezzi.

Oltre a ciò possono essere oggetto di valutazione ulteriori elementi, come il possesso di titoli formativi specifici, o, a seconda della tipologia del lavoro, la conoscenza di lingue classiche o straniere particolarmente significative per la buona conduzione della catalogazione (ad es. il tedesco, per catalogazioni di materiale antico in aree di dominio austroungarico).

5) Tempi di realizzazione del servizio.

L'offerta viene valutata assegnando il punteggio massimo previsto al tempo di realizzazione più breve.

Il punteggio per gli altri tempi verrà determinato come segue:

(tempo minore offerto x punteggio assegnato al tempo minore) / tempo di ciascuna offerta.

6) Capacità organizzativa delle risorse, rigore metodologico, garanzie di qualità dei risultati.

La valutazione è discrezionale e valuta un progetto che comprenderà le modalità di organizzazione, la capacità di stabilire procedure per il controllo qualità dei risultati, la disponibilità di strumenti di proprietà della ditta utili per lo svolgimento del progetto ecc.

Il disciplinare dei lavori

Al fine di evitare fraintendimenti e per gestire al meglio il lavoro, occorrerà stilare preliminarmente, e accluderlo eventualmente nei docu-

menti di gara, un disciplinare dei lavori che regoli:

1) I rapporti con il personale addetto al prelievo, consegna e ricollocazione dei materiali.

2) Le modalità di rendicontazione del lavoro. Risulta infatti particolarmente utile redigere, in corso d'opera, un documento che contenga le collocazioni e gli inventari trattati e ulteriori specifiche (ad es., nel caso di catalogazione in SBN: B.I.D. della notizia, indicazione se si tratti di un inserimento o di una cattura, eventuali problemi catalografici irrisolti per cui occorre un intervento esterno o di carattere informatico o da parte di un bibliotecario dell'amministrazione).

3) Le modalità di comportamento di fronte a problemi catalografici irrisolvibili, per cui occorre un intervento del personale interno alla biblioteca.

4) Il conteggio delle interruzioni del lavoro per ragioni indipendenti dalla ditta, fatto assai comune nel caso di catalogazioni in linea. Sarà cura dell'amministrazione comunicare, se informata, preventivamente il disservizio e sarà utile istituire un apposito registro, controfirmato dal bibliotecario responsabile del progetto, in cui elencare i tempi delle interruzioni suddette, al fine di aggiungerli al termine di consegna dei lavori.

5) Le procedure di collaudo. La gestione del progetto deve prevedere collaudi in corso d'opera, per evitare errori ripetitivi, monitorare la produzione e procedere a correttivi. I collaudi dovrebbero avvenire a campione, generalmente con cadenza mensile e ogni qualvolta si rendesse necessario. L'amministrazione, qualora venissero riscontrate irregolarità descrittive, richiederà l'opportuna rettifica, definendo anche la relativa tempistica, e stabilendo le penalità nel caso in cui le correzioni non venissero effettuate secondo le modalità e i tempi richiesti. ■